

# MODACENTER

## MODACENTER

LOCATION: Treviso,TV  
DESIGN: 1998  
DESIGNER: Alberto Cecchetto



At the heart of the Venetian Plain, along the state road connecting Treviso with Montebelluna, a prefabricated warehouse from the 1970s shows its age. It is more similar to a warehouse than one of the most important exhibition halls of fashion in the Veneto region. It was once immersed in the countryside, surrounded by a chaotic collection of single-family homes, artisan's warehouses, showrooms, nightclubs and shopping centres. It is in need of extensive reconstruction. The regular grid of columns dictated the rules for designing the new building.

Thanks to the nature of its regular modules, the old building could be dismantled and recomposed, as if it were some large piece of Meccano. The entrances, circulation, pedestrian spaces and parking were all redesigned, imagining a complex similar to a "historic centre" composed of streets, plazas and common spaces. The existing volume, emptied in some parts, was equipped with steel mezzanines. The variable slope of the steel and glass Hall was designed to play with the reflections generated by the water surrounding it. The street front was designed as a 120 meter long multimedia screen for projecting images, advertising and lights. This translucent wall defines the main route of shops, with users becoming a part of the advertising, projecting their moving shadows on the façade's glass screens.

Al centro della Pianura Veneta, lungo la statale che collega Treviso con Montebelluna, un capannone prefabbricato degli anni settanta mostra la sua età, più simile ad un magazzino che ad un centro espositivo di abbigliamento tra i maggiori del Veneto. Un tempo immerso nella campagna, circondato da un caotico insieme di case unifamiliari, capannoni artigianali, showroom, discoteche e centri commerciali. È in gran parte da rifare. La maglia regolare dei pilastri, detta le regole per disegnare il nuovo edificio. Grazie alla natura del fabbricato, regolare nei moduli, il vecchio edificio viene smontato e ricomposto, come un grande "meccano". Vengono riprogettati gli accessi, i percorsi, gli spazi pedonali ed il parcheggio, immaginando il complesso come un "centro storico", composto da strade, piazze e spazi comuni. Il volume esistente, svuotato in alcune parti, viene attrezzato con soppalchi in acciaio. La Hall in lamiera e vetro, ha un'inclinazione variabile per giocare con i riflessi dell'acqua che la circonda. Il fronte sulla strada è pensato come uno schermo multimediale di 120 metri su cui proiettare immagini, pubblicità e luci. Una parete traslucida dove si snoda il principale percorso di vendita e dove gli utenti diventano essi stessi parte della pubblicità, proiettando le loro ombre in movimento sugli schermi di vetro della facciata.